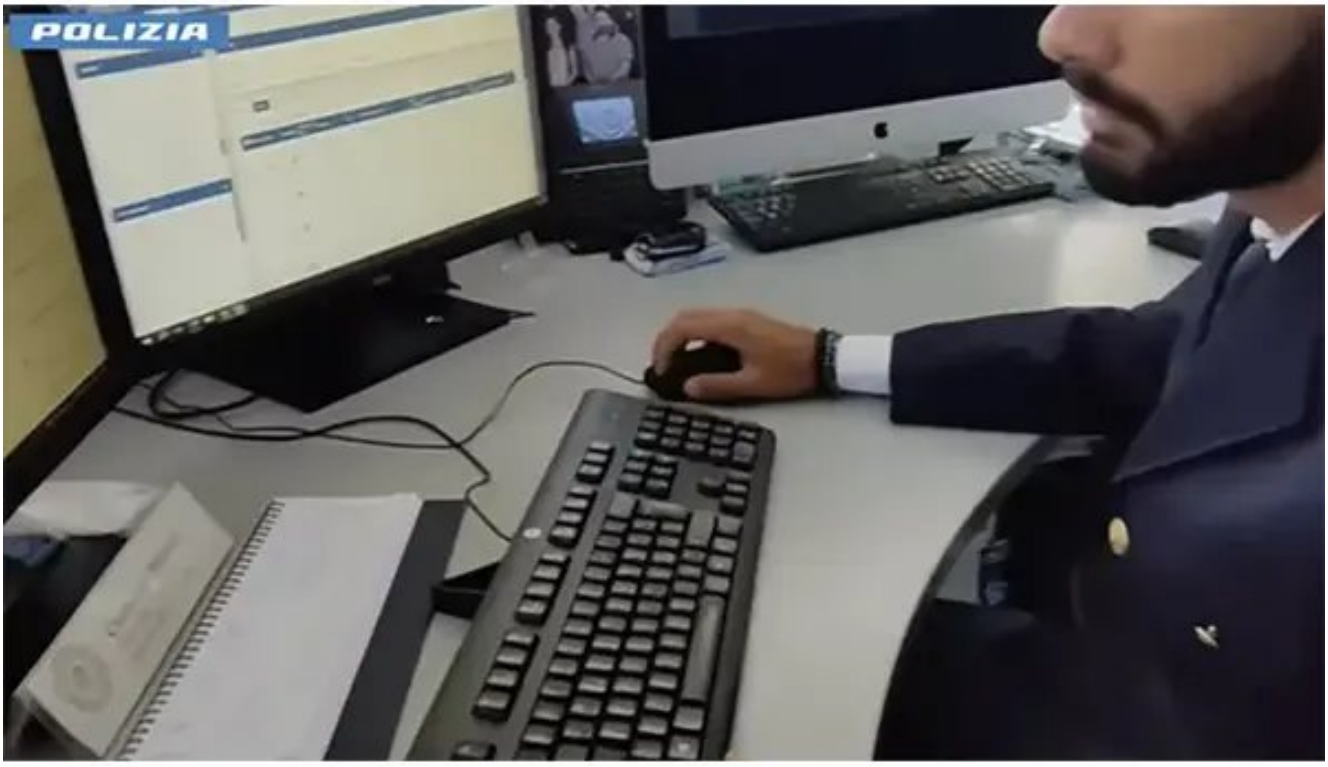
Arrestato a Venezia per immagini pedopornografiche create con l’intelligenza artificiale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Le nuove frontiere del cybercrime: oltre 900 immagini generate con strumenti di IA

La **Polizia di Stato** ha arrestato un uomo di 52 anni residente a **Venezia** per aver prodotto oltre **900 immagini pedopornografiche generate con l’intelligenza artificiale**. Le immagini, secondo gli inquirenti, risultavano **estremamente realistiche**, al punto da essere difficilmente distinguibili da fotografie autentiche.

Le indagini e il ruolo dell’intelligenza artificiale

L’operazione, coordinata dalla **Procura della Repubblica di Venezia**, è nata da una segnalazione di un’organizzazione internazionale impegnata nella **tutela dei minori online**. Gli esperti del **Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica (COSC)** di Venezia hanno avviato una complessa attività di **digital forensic**, riuscendo a individuare le connessioni Internet utilizzate dal sospettato.

Durante la **perquisizione domiciliare**, gli agenti hanno scoperto un sistema informatico di ultima generazione, configurato per la **creazione artificiale di immagini pedopornografiche**attraverso

reti neurali e modelli generativi.

Come funzionavano i sistemi usati per creare immagini illecite

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'uomo sfruttava **modelli di intelligenza artificiale generativa** addestrati su database di immagini reali, in alcuni casi di natura illegale, per **sintetizzare contenuti fittizi** raffiguranti minori in pose sessualmente esplicite.

Queste tecniche – basate su algoritmi di **deep learning** – rappresentano un **nuovo rischio per la sicurezza digitale** e pongono interrogativi etici e giuridici sul confine tra realtà e simulazione.

Un caso emblematico del nuovo cybercrime

La Polizia ha definito il caso "**un preoccupante scenario evolutivo del cybercrime**", sottolineando come la potenza delle nuove tecnologie possa essere **manipolata per scopi criminali**, in particolare contro i minori.

Il fenomeno delle **immagini pedopornografiche generate dall'IA**sta crescendo a livello globale, spingendo le autorità a rafforzare la cooperazione internazionale e a potenziare gli strumenti di monitoraggio e tracciamento dei contenuti digitali.

La necessità di una regolamentazione sull'uso dell'IA

Questo episodio evidenzia l'urgenza di **norme specifiche per l'uso etico dell'intelligenza artificiale**, in grado di prevenire abusi e garantire la tutela dei diritti fondamentali.

L'evoluzione rapida dei modelli di IA, unita alla facilità di accesso agli strumenti di generazione di immagini, richiede un intervento immediato per **contrastare le derive criminali del digitale**e proteggere le vittime più vulnerabili.

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza**fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/arrestato-a-venezia-per-immagini-pedopornografiche-create-con-l-intelligenza-artificiale/149115